

Centro Studi Arti della Modernità

Legge e Religione

31 gennaio – 1 febbraio 2013

Giov. 31 gennaio

**Sala Lauree Facoltà di Lingue e Letterature Straniere
Palazzo Badini via Verdi 10**

Ore 9.00

Saluti del Centro Studi Arti della Modernità

Presiede Federico Vercellone

9.15 Giovanni **Filoramo** (Torino)

Il ruolo della Legge divina nel sistema dei valori cristiano antico

10.00 Pier Giuseppe **Monateri** (Torino)

Stasis in Moltmann e Carl Schmitt

10.30 Intervallo

10.45 Chiara **Sandrin** (Torino)

Di fronte a Mosè. Michelangelo, Freud, Kafka

11.15 Massimo **Cacciari** (Venezia)

Potestas

12.00 Discussione

Ore 15

Presiede Giovanni Filoramo

15.00 Cristina **Costantini** (Bergamo)

The English Katechon: La mediazione teologico-politica in epoca Tudor

15.30 Daniela **Carpi** (Verona)

Diritto e religione : esempi dal romanzo gotico inglese

Intervallo 16.00

16.15 Patrizia **Nerozzi Bellman** (Milano)

La Lettera Scarlatta

16.45 Fulvio **Cortese** (Trento)

Teologia dall'alto e dal basso: luoghi e momenti del costituzionalismo americano

17.15 Discussione

Venerdì 1 febbraio

**Sala Lauree di Giurisprudenza, Palazzo Facoltà Umanistiche
via Sant'Ottavio 20**

Ore 9.00

Presiede Pier Giuseppe Monateri

9.15 Oreste **Aime** (Torino)

Il pozzo della legge. Nomos, Charis, Exousia

10.00 Paolo **Heritier** (Torino)

Il liturgico, l'irrazionale, il numinoso

10.30 Intervallo

10.45 Chiara **Lombardi** (Torino)

L'Apocalisse nella letteratura: tempo, intreccio, allegorie

11.15 Gianluca **Garelli** (Firenze)

Lo spirito e la legge. A partire da un testo del giovane Hegel

12.00 Discussione

Intervengono:

Giovanni **Filoramo**, Alberto **Martinengo**, Maurizio **Pagano**, Marco **Ravera**, Giuseppe **Riconda**, Federico **Vercellone**

Contatti anna.battaglia@unito.it, monateripg@gmail.com

Legge e religione

La giornata di studio intende portare ad emersione le strutturali connessioni tra la dimensione del Giuridico e la dimensione del Teologico sotto un triplice angolo visuale. In primo luogo ciò che interroga è l'eccedenza ontologica custodita dalla Legge, divina e secolare, e la conseguente occorrenza storica di un corpo di mediazione sensibile che ne divenga efficace rappresentazione. In secondo luogo l'attenzione si focalizza sulle diverse forme estetiche, ossia percettive, di apprensione e di comunicazione del rinvio che permane inscritto nel Giuridico e nel teologico, attraverso la selezione e la comprensione delle icone prescelte in diversi contesti esperienziali. Infine il dibattito si concentra sulle forme di espressione 'canonica', ossia di cattura e di amministrazione delle plurali forme discorsive che hanno interpretato i segni rappresentativi, originariamente plurali, consentendo la costruzione di monopoli e tradizioni.
